

Scontri a Roma L'informativa Bagarre in Senato Lamorgese respinge le accuse Fdl: «Dimissioni»

di Marco Galluzzo

Sugli scontri al corteo di Roma scoppia la bagarre in Senato durante la relazione della ministra Lamorgese. «Ho chiesto al capo della polizia una dettagliata ricostruzione delle evidenti criticità. È palese che non si sia riusciti a contenere tutti i propositi criminali dei manifestanti», dice. E

difende la polizia: «Violenze assecondate? Inaccettabile dirlo». Cresce il timore per il G20: «Ci attende un periodo ancora molto impegnativo a fine mese». Critiche dalla Lega e Fdl. «Non ci hanno raccontato la verità». E Meloni con un tweet lancia la raccolta firme per sfiduciare la ministra.

a pagina 6

LA POLEMICA Lamorgese in Aula difende la polizia Fratelli d'Italia e Lega: è inadeguata

La ministra dopo il raid alla Cgil: «Ora timori per il G20 Scontri assecondati dagli agenti? È inaccettabile dirlo»

ROMA «Ho chiesto al capo della polizia una dettagliata ricostruzione delle evidenti criticità che, occorre riconoscerlo, hanno contrassegnato la gestione dell'ordine pubblico di quelle ore. È palese che non si sia riusciti a contenere tutti i propositi criminali dei manifestanti». Luciana Lamorgese, ministra dell'Interno, tradisce un pizzico di emozione. Lo si percepisce nel tono di voce, misurato ma a tratti flebile. Lei stessa riconosce che più di qualcosa è andato storto il 9 ottobre, quando i manifestanti hanno fatto irruzione nella sede della Cgil. Davanti ai parlamentari della Camera, e poi del Senato, è chiamata a ricostruire i fatti di quelle ore, di quegli «otto interminabili minuti» in cui le forze dell'ordine hanno perso il controllo della situazione.

Deve spiegare, ma sa che è sul banco degli imputati. Promette che quanto successo «non deve più ripetersi», spiega in questo modo la falla organizzativa: «Avevamo schierato 840 uomini ma la situazione ha superato ogni ra-

gionevole previsione». Riconosce che il periodo di massima allerta non è finito: «Ci attende un periodo ancora molto impegnativo, a fine mese ci sarà il G20».

Ma la ministra in Parlamento rifiuta anche in modo sdegnato quella lettura «inaccettabile che tende ad accreditare la tesi di un disegno assecondato dal comportamento delle forze dell'ordine», essa «insinua il dubbio che le forze della polizia si prestino a essere strumento di oscure finalità politiche». Del resto in piazza quel giorno, continua Lamorgese, c'erano gruppi di destra radicale ma anche antagonisti e anarchici. L'irruzione nella sede della Cgil è stato «il momento più drammatico» che «ha turbato l'opinione pubblica per la violenza dell'azione distruttiva e lo sfregio alla democrazia». Ma le forze di polizia, rivendica, a Trieste hanno invece controllato la situazione, sgombrando gli scioperanti. Prevedibili le critiche di Lega e Fratelli d'Italia. «Se non riuscite a isolare venti imbecilli che tut-

ti conoscono vuol dire che non sapete fare il vostro mestiere, quando arriveranno Biden e gli altri grandi del mondo spero che non ci sia questa inadeguatezza», attacca Matteo Salvini, che continua: «Idranti a urne aperte, ma neanche in Cile, in Venezuela». E se il Pd con Debora Serracchiani difende le forze dell'ordine, rimarcando lo «sdegno e condanna per l'assalto alla Cgil di matrice fascista», nel partito di Giorgia Meloni, che ha parlato in modo esplicito di strategia della tensione avallata dall'esecutivo, l'interpretazione è opposta. Attacca Francesco Lollobrigida: «Lei non ci ha raccontato la verità, tutte le organizzazioni eversive vanno disciolte, sia a destra



sia a sinistra, che voi coprite e non condannate» e FdI continuerà a chiedere se «esiste il tentativo di utilizzare alcune forze per sovvertire l'ordine democratico». E Meloni, con un tweet, chiede firme per sfiduciare Lamorgese.

M. Gal

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi

Le polemiche sugli sbarchi

✓ Sia Lega (in maggioranza nel governo) che FdI (all'opposizione) hanno attaccato più volte la ministra dell'Interno Lamorgese sui migranti. Salvini: «Con lei confini colabrodo». Meloni: «Un fallimento»

Il rave party nel Viterbese

✓ In agosto I Viminale è al centro delle polemiche per il rave abusivo sul lago di Mezzano, dove muore un ragazzo. Oltre a Lega e FdI, chiedono un intervento anche Pd e FI. L'area è liberata dopo 6 giorni

La protesta no pass e l'assalto alla Cgil

✓ Per la gestione della manifestazione no green pass del 9 ottobre a Roma, degenerata in attacchi violenti e nell'assalto alla sede della Cgil, FdI e Lega hanno chiesto le dimissioni di Lamorgese

Lo sgombero del porto di Trieste

✓ Lunedì la ministra ha deciso lo sgombero del porto di Trieste, presidiato da attivisti anti green pass, con idranti e lacrimogeni. Lega e FdI protestano: «Attacco a pacifici lavoratori»

A Roma avevamo schierato 840 uomini ma la situazione ha superato ogni ragionevole previsione

Luciana Lamorgese

È normale fare un corteo alla vigilia del voto? Poi idranti a urne aperte. Ma neanche in Cile, in Venezuela

Matteo Salvini



Montecitorio La ministra dell'Interno Lucia Lamorgese, 68 anni, ieri alla Camera per l'informativa sugli scontri della manifestazione no green pass del 9 ottobre a Roma (LaPresse)

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994